



Tecniche colturali

Requisiti ambientali

Il nostro scopo è creare un ambiente agro climatico idoneo per ottenere prodotti della qualità necessaria per la quarta gamma.

Preparazione del terreno

Regole precise vengono applicate alla nostra filiera produttiva, per garantire la genuinità dei nostri prodotti, già dalla preparazione del terreno. Il miglioramento della fertilità viene inquadrato in un programma globale di gestione del suolo, comprendente lavorazioni, sovescio, rotazioni, solarizzazione, irrigazione, fertirrigazione.

Sistemazioni del terreno

La nostra politica converge sulla coltivazione degli ortaggi su prode, pratica antica e molto diffusa, tale tecnica favorisce lo sviluppo delle piante grazie alla migliore abitabilità della zona radicale, che non è soggetta a ristagno idrico, riceve più ossigeno e si riscalda più facilmente. Le piante non rischiano di rimanere a lungo in condizioni di saturazione idrica e sono meno esposte alle infezioni da parte di funghi e batteri fitopatogeni. La maggiore regolarità di sviluppo della vegetazione consente di ottenere organi vegetali di consistenza ideale e di programmare efficacemente le produzioni.

Per funzionare bene, le prode devono essere ben ferme, altrimenti si prosciugano troppo rapidamente e le piante vi affondano. Una consistenza adeguata è ottenuta con macchine che comprimono leggermente il suolo sollevato.

Sovescio e solarizzazione

L'azienda adotta innovative tecniche di trattamento del terreno allo scopo di ottenere elevati standard sia in termini di fertilizzazione che di disinfestazione da eventuali patogeni, come:

Il **sovescio** è una pratica agronomica sovente della politica aziendale, in quanto consistente nell'interramento di apposite colture (sorgo, senape, tagete, ecc.), nel periodo estivo, allo scopo di mantenere o aumentare la fertilità del terreno. I risultati che si possono ottenere sono di vario tipo:

- aumento della materia organica al terreno;
- rallentamento di fenomeni erosivi;
- riduzione del contenuto in nitrati;
- riduzione della stanchezza del terreno

La **solarizzazione**, è invece una tecnica di geodisinfestazione sostenibile, di basso impatto economico ed ambientale, (filosofia dell'azienda) facilmente applicabile durante la stagione estiva.

Sul terreno liberato da tutti i residui della coltura precedente, lavorato e irrigato, si stende un film di plastica facendolo aderire bene e interrandone i bordi. Le alte temperature sviluppate nei primi strati del terreno hanno un'azione di sterilizzazione o di pastorizzazione, abbattendo entro certi limiti la carica microbica fitopatogena

Preparazione letto semina

Il terreno viene preparato con tecniche di lavorazione meccanizzata allo scopo di ottenere un affinamento di esso comportando una riduzione granulometrica ed una facilità di adsorbimento di acque ed elementi nutritivi.

La semina della rucola avviene a “mucchietti” per agevolare la ventilazione e ottenere un prodotto con più alta shelf life

Ambiente protetto

Le nostre colture in ambiente protetto, si sviluppano rapidamente, producendo organi eduli di consistenza idonea per la trasformazione di quarta gamma. Per beneficiare dei vantaggi offerti dal sistema serra evitandone i rischi, occorre uno stretto controllo dell'ambiente, volto a prevenire l'insorgenza di fitopatie e le infestazioni di parassiti, come pure le frequentazioni indebite di animali, attuato mettendo in atto tutti i metodi di difesa fisici, agronomici e biologici.

Le aree circostanti vengono tenute pulite da erbe mediante frequenti falciature.

Fertilizzanti

La **fertilizzazione** serve a fornire nutrienti non adeguatamente disponibili nel terreno. Per quelli disponibili a sufficienza non c'è bisogno di apporti aggiuntivi.

La risposta delle piante alla fertilizzazione dipende dalla specie vegetale e dalle condizioni generali di fertilità del terreno. La dipendenza dal livello di fertilità è stata formalizzata in vari modi, tra cui il concetto biologico di fattore limitante o regola del minimo (la risposta a un determinato fattore di fertilità si annulla quando uno qualunque degli altri fattori diventa carente) e quello statistico-economico di rendimento marginale decrescente (la risposta diminuisce all'aumentare del livello di applicazione del fertilizzante).

Analisi del terreno

Per calibrare l'uso di fertilizzanti vengono svolte analisi del terreno per tenere sotto osservazione la dotazione di elementi assimilabili e la reazione del suolo, mediante esami con cadenza almeno triennale comprendenti: pH, sostanza organica, Conducibilità, N nitrico e totale, P, K, Mg, Ca, Zn, Fe, Mn. Se si modificano gli apporti di fertilizzanti da un anno all'altro può essere opportuno far eseguire esami chimici del terreno a intervalli anche annuali.

Irrigazione

Il nostro sistema di irrigazione consente di completare l'adacquamento in un tempo ragionevole, distribuendo l'acqua in modo uniforme e con un'intensità non superiore alla capacità di assorbimento del suolo.

La quantità di acqua da somministrare è determinata grazie all'utilizzo di tensiometri e alla consultazione di capannine meteorologiche disposte a poca distanza dal centro aziendale

La fertirrigazione

Per fertirrigazione s'intende incorporare i fertilizzanti nell'acqua ed eseguire la loro somministrazione con l'impianto d'irrigazione.

La fertirrigazione, si sintetizza come uno strumento o tecnica dove con l'irrigazione viene realizzata anche la concimazione. Questa geniale combinazione però include alcuni fattori da cui non si può prescindere, tra cui la conoscenza tecnica dei vari fondamentali aspetti che insieme sono necessari per realizzare una corretta ed efficiente fertirrigazione.

Con questa tecnica si ha un impianto d'irrigazione efficiente assicura una migliore uniformità di distribuzione del fertilizzante al livello della pianta, permettendo la regolazione dell'apporto nutritivo in conformità con le necessità della pianta. Sia la quantità di sostanze nutritive che le esigenze delle varie fasi fenologiche, possono essere soddisfatte facilmente usando i giusti fertilizzanti nella giusta quantità.

Difesa dalle malattie

Una situazione patologica è determinata da un insieme di condizioni: suscettibilità della pianta, presenza e diffusione del patogeno, ambiente appropriato all'aggressione dei tessuti vegetali. Per gestire un programma di difesa integrata occorre considerare: il tipo di patogeno, la sua biologia, le modalità d'infezione, la diffusione dell'inoculo e l'andamento meteo-climatico.

Sorvegliando le colture in modo sistematico è possibile individuare le fasi iniziali di un evento patologico, che va diagnosticato correttamente e valutato in funzione delle previsioni meteorologiche. Per qualche malattia è possibile pianificare gli interventi con agrofarmaci mediante modelli di previsione delle infezioni, generalmente basati sull'andamento di fattori ambientali e meteo (temperatura, pioggia, umidità relativa, bagnatura fogliare, ecc).

L'uso di trappole consente di rilevare la comparsa e di valutare l'abbondanza di varie specie. L'inizio dei periodi di attività può essere previsto anche in base al conteggio dei gradi-giorno, sommatoria delle temperature superiori a una data soglia, calcolata in questo caso in riferimento al termoperiodo annuale.

Una protezione efficiente delle colture deve mirare a conseguire a costi accettabili prodotti sani e sicuri. La nostra azienda grazie al continuo monitoraggio, a strutture di protezione alte e corte, all'utilizzo di tecniche di lotta biologica, riduce fino al 30% il Residuo Massimo Ammesso per legge degli agro farmaci..

Raccolta

La gestione della raccolta, rigorosamente a mano al fine di preservare la qualità dei prodotti, è particolarmente importante per l'impatto che può avere sulla sanità e integrità dei prodotti e, in definitiva, sulla loro utilizzabilità e durata commerciale. Oltre ai maltrattamenti inevitabili e la conseguente accelerazione del metabolismo vegetale provocata dalle stesse operazioni di raccolta, è particolarmente grave in questa fase il rischio di inquinamento da microbi patogeni per l'uomo attraverso il contatto del prodotto con persone, mezzi e ambienti.

Macchine e attrezzi usati per la raccolta vengono puntualmente puliti e disinfettati prima del lavoro, evitando di servirsene per operazioni contaminanti, come spostare rifiuti.